

## VareseNews

### Un Varesotto su dieci vive all'estero: ecco dove si trovano e da dove sono partiti comune per comune

**Pubblicato:** Sabato 2 Agosto 2025

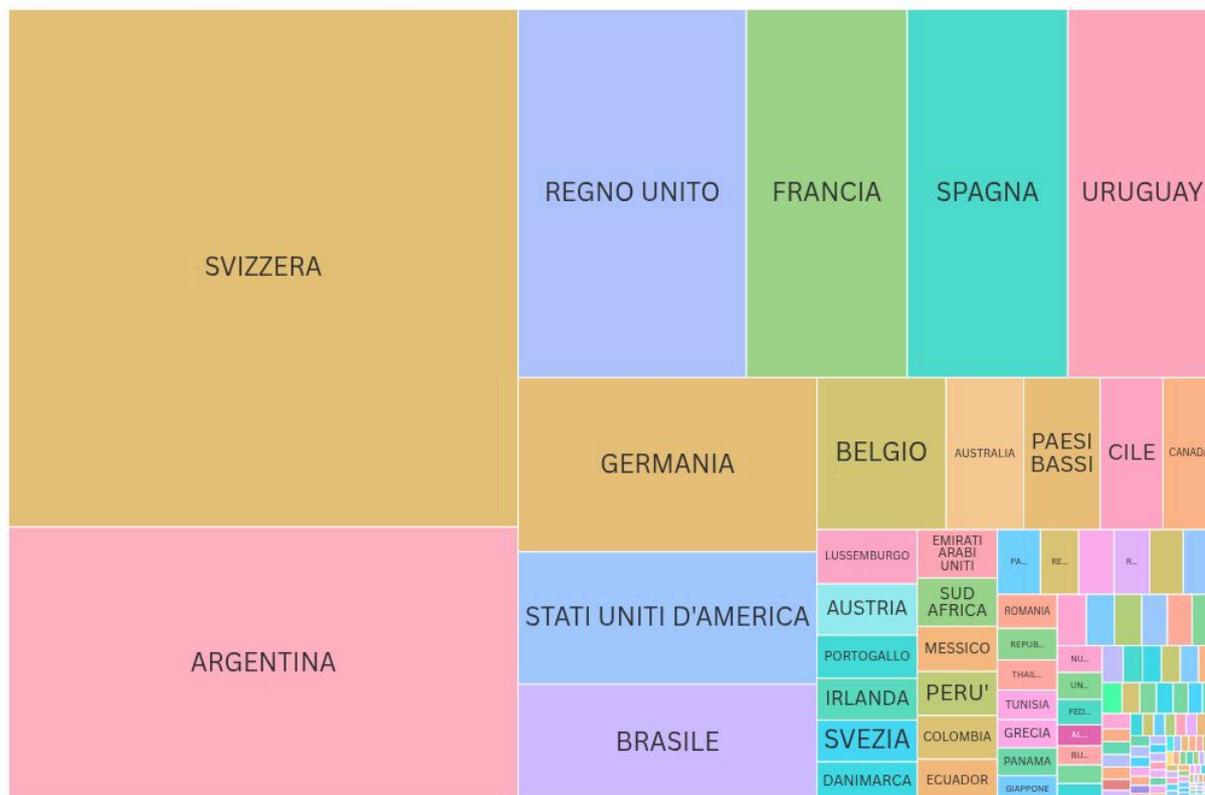


Secondo i più recenti dati aggiornati dell'AIRE, l'**Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero**, sono **73.798 i cittadini originari della provincia di Varese** che oggi vivono fuori dall'Italia.

Un numero che corrisponde **all'8,4% dell'attuale popolazione varesina** – circa 880 mila abitanti – e che, in altre parole, significa che **quasi un varesotto su dieci è emigrato o nato all'estero**.

L'AIRE è il registro del Ministero dell'Interno che raccoglie i nominativi dei cittadini italiani residenti stabilmente fuori dai confini nazionali per un periodo superiore ai dodici mesi. L'iscrizione è obbligatoria e consente di esercitare diritti come il voto per corrispondenza e l'accesso ai servizi consolari, oltre a fornire un quadro aggiornato dei movimenti migratori italiani nel mondo.

Dai dati emerge che **più di un quarto dei migranti varesini ha scelto la Svizzera** come meta di residenza: sono 20.360 le persone che vivono oltre il confine, attratte soprattutto dalla vicinanza geografica e dalla possibilità di lavoro come frontalieri. **Al secondo posto c'è l'Argentina, con 10.781 residenti**, eredità della storica emigrazione italiana in Sud America, mentre la terza posizione spetta al **Regno Unito, dove vivono 6.490 varesotti**, a conferma di un flusso che non si è arrestato nemmeno con la Brexit.

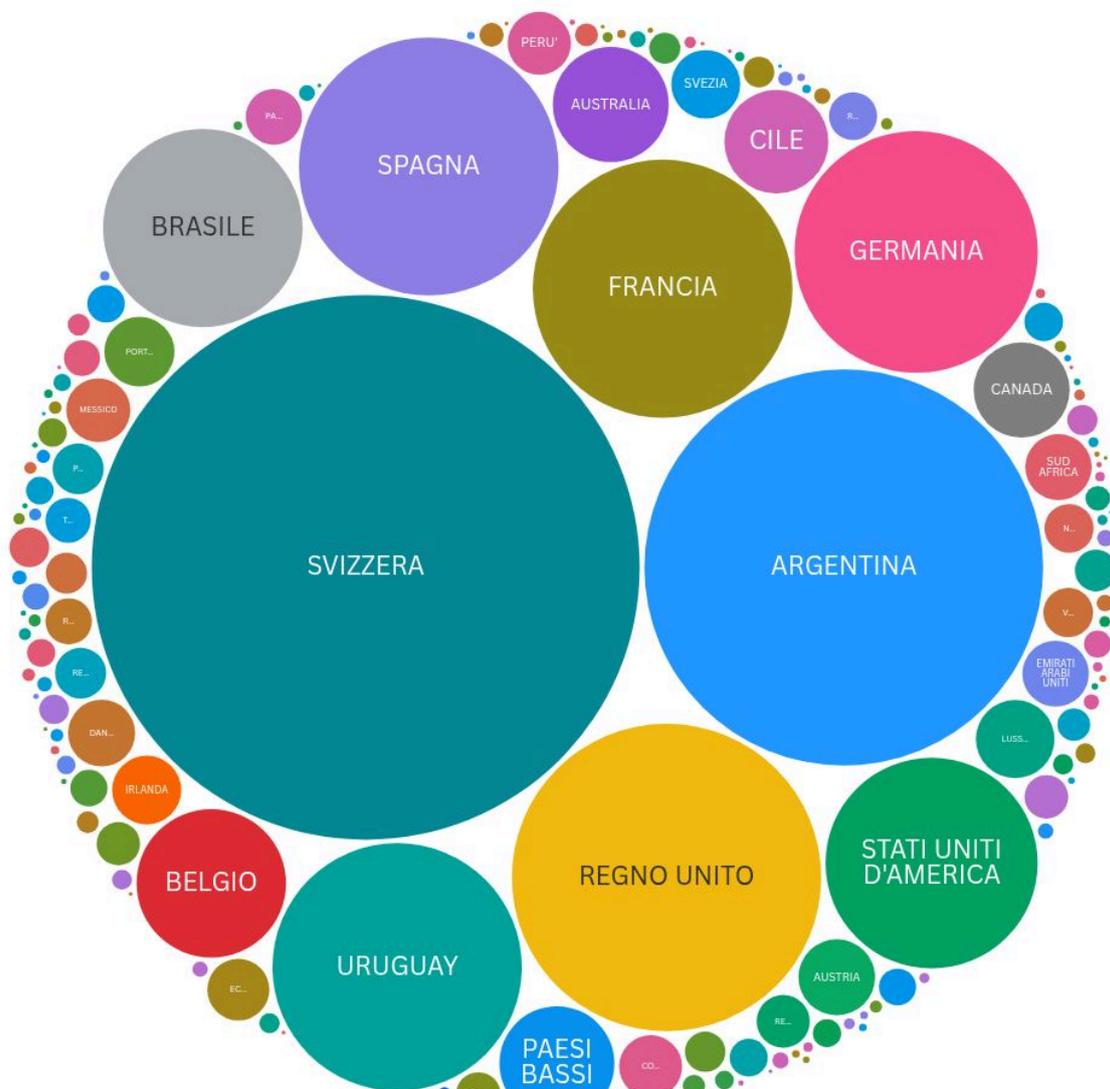


La **top five** delle destinazioni si completa con **Francia** (4.572 residenti) e **Spagna** (4.568), che insieme a Svizzera, Argentina e Regno Unito concentrano oltre il 65% dell'emigrazione varesina. Seguono **Uruguay** (4.216), **Germania** (4.015) e **Stati Uniti** (3.051), a cui si aggiungono altre 154 mete sparse in tutto il mondo, dalle capitali europee alle destinazioni più esotiche.

## Seleziona comune per comune e scopri dove si trovano i tuoi concittadini all'estero

SELEZIONA LA CASELLA E SCEGLI IL COMUNE

TUTTI I COMUNI ▾



### Le valli del nord: picchi oltre il 50%

I valori più elevati si registrano nel nord della provincia, in particolare nell'area di Luino e lungo la fascia di confine con la Svizzera. Curiglia con Monteviasco è un caso estremo: qui gli iscritti AIRE sono addirittura superiori alla popolazione residente, con una percentuale del 101%. Questo dato non significa che gli abitanti siano “più di cento su cento”, ma che molti originari del paese, pur vivendo stabilmente all'estero, mantengono la residenza AIRE e legami con il territorio d'origine, mentre la popolazione effettiva residente è molto ridotta.

Altri comuni di confine mostrano percentuali altissime: Cremenaga (84%), Lavena Ponte Tresa (82%), Tronzano Lago Maggiore (92%), Cadegliano-Viconago (61%), Maccagno con Pino e Veddasca (60%) e Brusimpiano (58%). In queste località il fenomeno migratorio è storicamente legato al frontalierato e alla mobilità transfrontaliera verso la Svizzera, ma anche alle emigrazioni di lunga data che hanno interessato le valli del Luinese.

## La Valcuvia e l'asse Luino–Viggiù

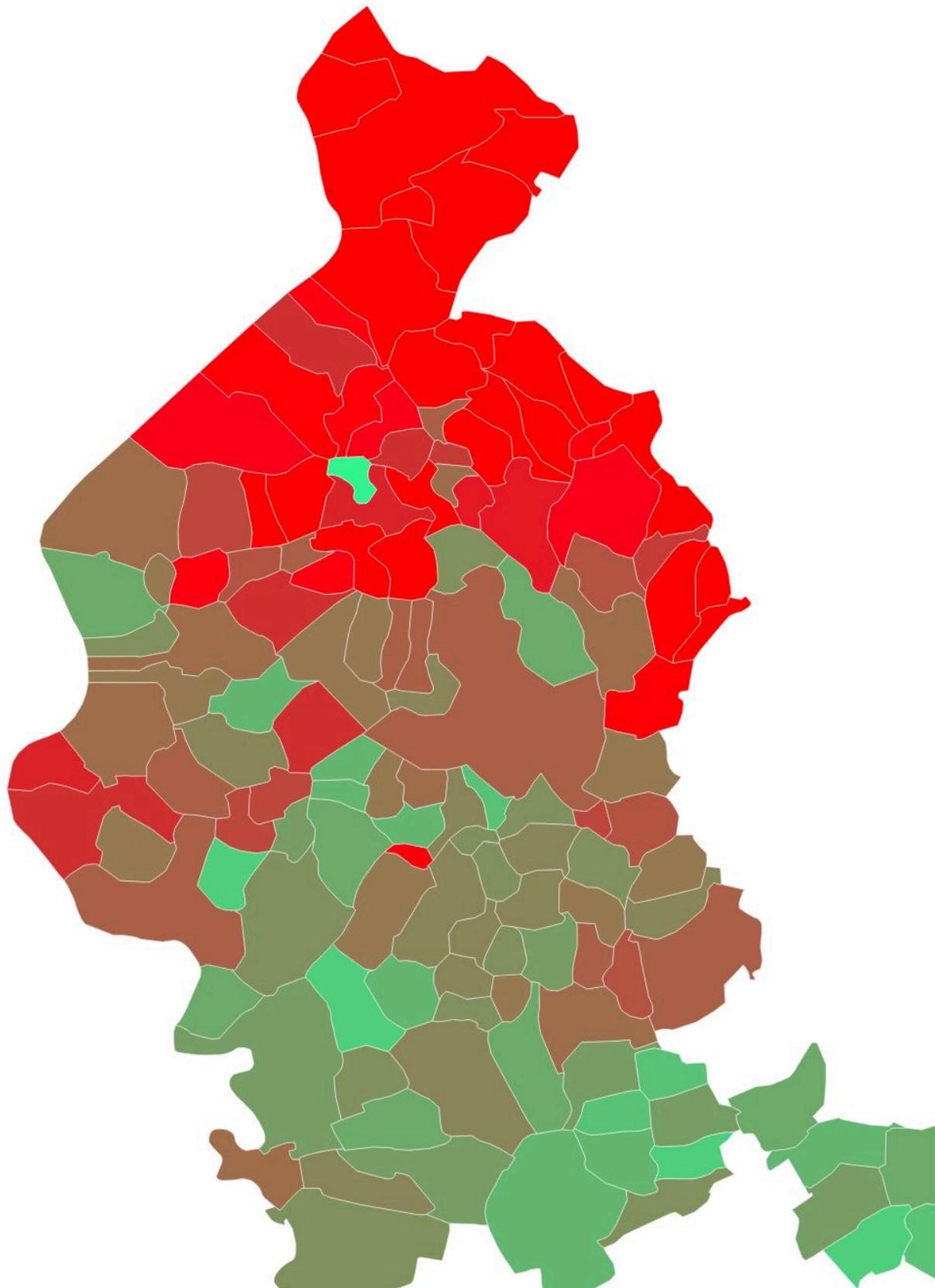
Sempre nel nord, i comuni della Valcuvia e delle valli circostanti mostrano valori tra il 20% e il 40%. Marchirolo (38%), Dumenza (36%), Agra (35%), Casalzuigno (39%) e Porto Ceresio (39%) rientrano tra i territori con maggiore incidenza. Da segnalare anche Viggiù (29%) e Luino (29%), che pur avendo una popolazione più consistente, registrano percentuali alte rispetto alla media provinciale.

## Le aree del centro e del sud: percentuali più basse ma non irrilevanti

Scendendo verso la pianura e la fascia centrale della provincia, la situazione cambia: qui le percentuali si attestano per lo più tra il 5% e il 15%, con valori più alti in alcuni comuni come Albizzate (11%), Gallarate (11%), Cardano al Campo (8%) e Saronno (8%). Si tratta di zone dove la mobilità internazionale è legata più che altro a migrazioni recenti per motivi di lavoro o studio e meno a flussi storici.

## Percentuale di cittadini all'estero rispetto agli attuali residenti

Anagrafe Italiani residenti all'estero (A.I.R.E.) 2024



## Chi sono i varesotti all'estero: l'analisi per età e Paese di destinazione

L'analisi dei dati AIRE suddivisi per classi anagrafiche e Paese di residenza rivela una dinamica

composita e variegata. In totale, considerando le destinazioni principali, emergono **oltre 9.400 minori di 14 anni iscritti all'anagrafe consolare**, un dato che testimonia come l'emigrazione non riguardi solo adulti in cerca di lavoro, ma anche interi nuclei familiari che si spostano all'estero o che sono nati all'estero. All'estremo opposto, **la fascia over 60 supera le 14.000 unità**, segno della presenza di pensionati che hanno scelto di trasferirsi oltreconfine o di anziani figli di precedenti ondate migratorie che mantengono la cittadinanza italiana.

**Le classi centrali (25-49 anni)** concentrano la maggioranza dei flussi migratori contemporanei, con oltre 20.000 residenti totali: qui si trovano soprattutto giovani adulti e famiglie in età lavorativa, spesso attratte da opportunità professionali e dalla possibilità di una vita più stabile all'estero.

## Varesenews racconta le vite dei varesotti all'estero

VareseNews segue da anni il fenomeno dell'emigrazione varesina attraverso una rubrica dedicata ai varesini all'estero, che raccoglie testimonianze, interviste e racconti di vita quotidiana da ogni parte del mondo. Dalla Svizzera all'Argentina, passando per le nuove mete come Regno Unito e Spagna, queste storie offrono uno spaccato umano del fenomeno migratorio, mostrando non solo i motivi della partenza ma anche i legami che molti mantengono con il territorio d'origine. Tutti gli articoli sono consultabili nella **sezione dedicata sul nostro sito, disponibile a questo link. (Vivi All'estero? Raccontaci cosa fai compilando questo modulo)**



## Svizzera: il cuore dell'emigrazione varesina e la presenza delle famiglie

La Svizzera domina nettamente la classifica: con oltre 20.000 residenti varesotti, raccoglie quasi un terzo dell'intera diaspora provinciale. Impressionante la distribuzione per età: 2.618 bambini sotto i 14 anni e 4.874 over 60 convivono nello stesso flusso migratorio, evidenziando un doppio fenomeno. Da

un lato, le famiglie di frontalieri che si stabiliscono oltreconfine mantenendo forti legami con la provincia; dall'altro, pensionati e anziani figli dell'emigrazione storica che non hanno mai rinunciato alla cittadinanza italiana.

## Argentina e Uruguay: l'eredità delle migrazioni storiche

In Argentina vivono oltre 10.700 varesotti, con una fortissima concentrazione nella fascia over 60 (3.294 persone). Questo dato riflette l'ondata migratoria di inizio Novecento e del secondo dopoguerra, che ha portato intere comunità lombarde a stabilirsi in Sud America. Un fenomeno simile si osserva in Uruguay, dove gli over 60 sono 1.373 su 4.216 residenti complessivi: un terzo della comunità. Qui la presenza di bambini e ragazzi è più contenuta, a indicare che il flusso attuale è poco alimentato da nuove migrazioni e si basa soprattutto sulle generazioni discendenti.

## Regno Unito e Spagna: la nuova mobilità dei giovani adulti

Diverso il profilo del Regno Unito (6.490 residenti) e della Spagna (4.568 residenti), dove spiccano le fasce giovanili e centrali: nel Regno Unito si contano oltre 1.300 minori e quasi 1.100 giovani tra i 20 e i 29 anni, mentre in Spagna i bambini sono 672 e i giovani adulti (20-34 anni) oltre 870. Questi numeri mostrano un'emigrazione più recente, legata a studio, lavoro qualificato e nuove opportunità professionali, piuttosto che a flussi storici.

## Francia e Germania: comunità miste e continuità storica

Francia e Germania ospitano comunità intermedie sia per numerosità sia per composizione: la Francia conta 4.572 varesotti, con 910 bambini e 771 over 60, mentre la Germania ne conta 4.015, con un profilo equilibrato tra giovani adulti e anziani. Entrambe le destinazioni sono da sempre mete di emigrazione per lavoro e negli ultimi anni hanno visto anche l'arrivo di nuove generazioni.

## Il buen retiro: i pensionati in Portogallo e Tunisia

In **Portogallo** si osserva un numero relativamente contenuto di bambini (34) e una presenza importante di over 60 (118), confermando che il Paese è meta soprattutto di pensionati attratti da agevolazioni fiscali. Alcuni Paesi come **Tunisia** e **Thailandia** mostrano concentrazioni anagrafiche particolari: prevalgono gli over 60 e le fasce adulte, quasi assenti i minori, a indicare trasferimenti individuali piuttosto che familiari.

Dove si trasferiscono i pensionati italiani? Spagna, Portogallo e Tunisia le più gettonate. Ad andarsene sono soprattutto i più ricchi

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it